

BABY BUSINESS

CLASSIFICA
LA BRIANZA È LA SETTIMA
TRA LE PROVINCE ITALIANE
PER NUMERO DI OCCUPATI

PRODOTTI E SERVIZI
SONO 99 GLI ASILI NIDO
63 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI
1 FABBRICA DI PASSEGGINI

Un esercito al lavoro per i bimbi

Oltre 3.200 addetti nel comparto infanzia: di più solo a Milano



NASTRI DI PARTENZA
Si comincia quasi sempre
con un passeggino
negli acquisti
quando si diventa genitori

229

Tante sono le imprese
attive nel settore
in provincia di Monza
un numero
sostanzialmente
in linea con il 2017
quando erano 231

143

Si registra nei dati
una netta prevalenza
delle donne
al vertice delle aziende
pari al 62,4%
del totale

22

È il numero
dei titolari d'azienda
che sono giovani
under 35
pari al 9,6%
della torta complessiva

di ALESSANDRO CRISAFULLI

-MONZA-

LA BRIANZA punta sull'infanzia. Non tanto, e non solo, per l'aspetto educativo e formativo, per coltivare le nuove leve. Ma anche sul fronte del business.

E lo fa con grande decisione, tanto da essere, dopo l'irraggiungibile Milano per questioni dimensionali, la provincia della Lombardia con il maggior numero di addetti nel settore: 3.245. Un dato molto elevato, che la posiziona al settimo posto nazionale, dopo Roma, la già citata Milano, Reggio Emilia, Bologna, Napoli e Trento. Davanti a una metropoli come Torino.

IL NUMERO di imprese nel settore in Brianza è di 229 (in questa graduatoria, quinto posto in Lombardia), tra le quali solo 1 di fabbricazione di passeggini e carrozine, 63 di commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, 66 di istruzione prescolastica e 99 di servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili.

«Questi settori, dove da sempre facciamo la nostra parte, sono in prevalenza guidati da donne e i numeri lo dimostrano - ha dichiarato Marzia Maiorano, la Presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Milano

MonzaBrianza Lodi -. Ora è necessario e urgente guardare al futuro, in ambiti in cui poter applicare le materie STEM (Scienze Tecnologia Ingegneria e Matematica), dove in questo momento storico non siamo presenti come dovremmo. A livello Paese, se non verranno riequilibrati i team anche nelle aziende con alta spinta innovativa con la presenza femminile, le nostre imprese rischiano di essere limitate nella sfida inter-

nazionale e nell'accrescimento del PIL. La presenza di donne nei settori legati alle persone è un valore prezioso. Tra l'altro ci consentiranno di metter a fattor comune un'expertise fondamentale per quello che sarà il futuro relazionale tra persone e robot. Sono fattori che indicano come il comparto femminile abbia un'opportunità senza precedenti di guidare la crescita facendo sistema». In Brianza ben 143 delle 229 imprese sono guidate da donne, pari al 62,4%. Mentre i giovani sono 22, pari al 9,6%.

SONO 2.351, in totale, le imprese legate alla produzione di beni e servizi per la prima infanzia attive in Lombardia nel 2018 secondo l'elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati registro imprese. Pesano il 16,5% del totale italiano che è 14.212 imprese e danno lavoro a oltre 21 mila addetti su 94 mila nel settore a livello nazionale. Si tratta soprattutto di servizi di asili nido e assistenza ai minori (882 sedi d'impresa), scuole d'infanzia (804) e commercio di confezioni per bambini e neonati (652). Le imprese femminili dominano il settore, rappresentando il 62% delle attività in Lombardia e il 69% in Italia mentre sono di giovani under 35 l'8,7% delle imprese in regione e il 13,3% a livello nazionale.



IN SALUTE
Nonostante il tema delle poche nascite di cui si parla ormai da anni il settore della prima infanzia sembra vivere un periodo buono almeno in Brianza dove le imprese restano molte e parecchio attive grazie in particolare al mondo delle donne

FOCUS

Futuro

Secondo la Camera di Commercio occorre puntare per la crescita del settore nei prossimi anni sulle materie STEM cioè Scienze, Tecnologia Ingegneria e Matematica



© RIPRODUZIONE RISERVATA